



**Abballati, abballati! Canti e suoni della Sicilia Medievale**  
*Al Qantarah (Fabio Accursio, Roberto Bolelli, Farzaneh Joorabchi, Nico Staiti, Donato Sansone, Faisal Taher, Fabio Tricomi)*  
**Fonè**

Registrazione: dic. 98-genn. 99, Castello Ursino, Catania  
Fonè / 1cd / durata: 1.14.59 / codice: 99 F 07 / Stereo / DDD / Libretto: Buono

Un disco ricco di fascino e di contaminazioni musicali. La Sicilia emerge da questo ricco repertorio che affianca canti sacri e canti profani come un crocevia attraverso cui transitano civiltà diverse, quella araba, bizantina, provenzale, normanna, trovando al loro passaggio un terreno permeabile, capace di assimilarne le forme e di innestarle nella propria cultura. Due sono le fonti cui attinge il disco: il *Troparium de Catania* del secolo XII e il *Corpus di musiche popolari siciliane* curato da Alberto Favara nel secolo scorso. Per la scelta degli strumenti poi, da quelli del medioevo colto a quelli popolari siciliani e orientali, i musicisti si sono basati su quanto suggerito dalle raffigurazioni della Cappella Palatina di Palermo. Il rischio di una simile operazione poteva essere l'asetticità documentaria del reperto etnomusicologico, ma così non è. Non che manchi, intendiamoci, rigore filologico, ma la musica fluisce vivida e palpitante, per niente imbalsamata, capace con la sua ricchezza ritmica di toccare sensi e immaginazione. La registrazione, effettuata con i microfoni a valvole tanto cari a Ricci, nelle sale del Castello Ursino fatto costruire a Catania da Federico II, è eccellente per ambienta, pulizia del suono, localizzazione degli strumenti.

[indice classical planet](#)